

Giovio e Setificio, il liceo breve non piace

Pochi iscritti e corso di 4 anni a rischio

Scuola. Nei due istituti la novità autorizzata dal ministero non scalda il cuore degli studenti. Piace, invece, nelle paritarie: bene Gallio, Casnati e Cometa. I presidi: «Grande soddisfazione»

ANDREA QUADRONI

Liceo in quattro anni, pochi iscritti al Giovio e al Setificio: l'attivazione è a rischio. Meglio le paritarie, il percorso di studi quadriennale - vera novità dello scorso anno scolastico - si consolida infatti al Gallio, al Casnati e a Cometa.

Al collegio cittadino c'è la volontà di puntare forte sui quattro anni internazionali a indirizzo scientifico e linguistico. I pochi iscritti al classico, per esempio, non sufficienti a formare una prima, saranno convogliati lì. A giugno ci saranno addirittura i primi studenti a doversi confrontare con la maturità: l'istituto infatti, insieme con altre undici scuole italiane, ha anticipato la sperimentazione introdotta dal ministero.

La novità

Da Cometa segnalano un grande aumento per il percorso di scienze applicate, legato all'aspetto artigianale. «Siamo davvero soddisfatti - spiega il coordinatore della scuola **Giovanni Figini** - Abbiamo avuto un incremento del 600 per cento. Pur partendo da numeri piccoli, siamo riusciti a registrare un dato davvero positivo. Di sicuro, faremo una sezione da venti: non sdoppiamo per esi-

genze di spazi». Nonostante la normale preoccupazione delle famiglie, il risultato è soddisfacente: «È comprensibile - continua Figini - ma i corsi in quattro anni non hanno nulla di meno rispetto agli altri, sia considerando la quantità, sia la qualità. Crediamo sia apprezzato il nostro metodo didattico innovativo, frutto del grande lavoro di equipe dei docenti. Poi, visto che l'albero si giudica dai frutti, durante l'open day, il merito è pure della maturità e della passione mostrata dai nostri ragazzi».

Le reazioni

Il Casnati, dopo essere stato ammesso alla sperimentazione, ha scelto l'indirizzo linguistico: «Siamo molto contenti - dice **Davide Discacciati**, responsabile attività di orientamento - Lo scorso anno, nonostante il placet ministeriale sia arrivato all'ultimo, eravamo riusciti comunque a partire con una prima. Riusciamo di sicuro a replicare anche quest'anno: siamo a 17, però da noi è molto forte il fenomeno degli studenti svizzeri e, dalla chiusura della scuola a settembre, di solito iscriviamo ancora una trentina di ragazzi. Durante l'attività d'orientamento abbiamo avuto riscontri positivi: avevamo inoltre paura



La sede del Setificio, in via Castelnuovo

■ Discacciati:
«Riusciremo a replicare l'ottimo risultato dell'anno scorso»

venisse cannibalizzato il biennio linguistico, invece riusciamo a formare pure lì una classe, peraltro consistente».

Per le statali, invece, è a rischio la partenza della classe prima per il prossimo anno. A settembre 2018 al Setificio era cominciato il quadriennale in "chimica, materiali e biotecnologie", con una spiccata curvatura verso il tessile, una novità assoluta e unica esperienza in

Italia. Mentre la scuola ha registrato il record degli ultimi anni, le domande registrate al corso sono state poche. Si sta tentando, infatti, di portare alcuni iscritti in chimica al corso in quattro anni.

Identico discorso per il Giovio: nonostante a Como sia la scuola con più domande, il quadriennale a indirizzo scientifico non ha conquistato i cuori dei futuri studenti.